

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantuno.

**Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 116, relativo al deputato Gambale.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Gambale nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FILIPPO BERSELLI, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere*, in sostituzione del deputato Raffaldini, relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Gambale; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Proroga efficacia di disposizioni connesse ad impegni internazionali (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (5422-B).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 9 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

ADRIA BARTOLICH, *Relatore*, fa presente che il Comitato dei nove ha ritenuto che non fosse opportuno apportare ulteriori modifiche al testo.

GUALBERTO NICCOLINI, preso atto delle dichiarazioni rese dal relatore, conferma l'orientamento contrario all'articolo 9 dei deputati del gruppo di Forza Italia.

VITTORIO VOGLINO, a nome del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, ritiene condivisibili le modifiche apportate dal Senato all'articolo 9 relativamente alla permanenza degli insegnanti italiani all'estero; esprime tuttavia perplessità sul contenuto dei primi due commi del medesimo articolo.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

**Preavviso  
di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,45.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantasei.

ELIO VITO, parlando per un richiamo al regolamento, rileva che si è contravvenuto alla prassi, secondo la quale la Presidenza dà conto dei parlamentari in missione all'inizio ed alla ripresa pomeridiana della seduta.

PRESIDENTE, premesso che non si è ancora passati ai voti, richiama le ragioni in base alle quali ulteriori 5 deputati debbono essere considerati in missione.

ALBERTO LEMBO, parlando per un richiamo al regolamento, chiede alla Presidenza se esista un limite numerico oltre il quale non può ritenersi ammissibile l'istituto della missione.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 9.10 della Commissione e respinge l'emendamento Giovanardi 9.3.*

CARLO GIOVANARDI illustra le finalità del suo emendamento 9.4.

ADRIA BARTOLICH, *Relatore*, ribadisce le ragioni per le quali si ritiene necessario modificare la normativa concernente la permanenza degli insegnanti italiani all'estero, introducendo disposizioni serie e rigorose che consentano di superare una situazione che è stata fonte di discrezionalità e clientele non più accettabili; sottolinea, in particolare, che gli emendamenti della Commissione, dei quali raccomanda l'approvazione, non prefigurano alcuna lesione di diritti acquisiti dal personale docente interessato.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rilevato che la Commissione ha svolto un intenso lavoro nel tentativo di recepire alcune ragionevoli ipotesi di modifica del testo, dichiara di condividere l'esigenza rappresentata dal Senato in ordine all'opportunità di prevedere per i docenti un periodo di qualificazione professionale in Italia; ritiene pertanto che l'impianto normativo, come integrato dalle proposte emendative della Commissione, sia equilibrato.

GUALBERTO NICCOLINI, pur condividendo l'esigenza di regolamentare la materia relativa alla permanenza degli insegnanti italiani all'estero, preannuncia voto contrario sull'articolo 9 nel caso in cui la normativa non contempli la possibilità di prestare servizio all'estero continuativamente per un periodo massimo di dieci anni.

STEFANO MORSELLI, premesso che la denuncia del relatore, secondo la quale la normativa vigente si presterebbe ad inaccettabili clientele, dovrebbe essere documentata, giudica « improponibile » il testo in esame, in ordine al quale manifesta difficoltà a contribuire a mantenere il numero legale.

FABIO CALZAVARA, nel condividere l'esigenza di eliminare discrezionalità e favoritismi nelle procedure di destinazione

degli insegnanti all'estero, ritiene che la normativa in esame incida troppo « bruscamente » su meccanismi da tempo consolidati ed apprezzati dagli stessi italiani residenti all'estero; auspica quindi che si possa raggiungere un punto di equilibrio tra le proposte emendative della Commissione e quelle del deputato Giovanardi.

GIOVANNI BIANCHI, sottolineata la necessità di riconoscere i sacrifici degli insegnanti che lavorano nel nostro Paese, rileva che un periodo di temporaneo ritorno in Italia rappresenterebbe un elemento di arricchimento professionale per i docenti che prestano servizio all'estero; evidenzia altresì l'esigenza di introdurre un opportuno *turn over*.

CARLO GIOVANARDI ritiene « odiosa » e « vessatoria » la previsione dell'effettiva permanenza nel territorio nazionale per almeno tre anni per poter concorrere ad un nuovo incarico, anche in considerazione dei maggiori costi che ne derivano.

ADRIANO VIGNALI ribadisce l'opportunità di introdurre regole che conferiscano trasparenza al settore.

MARCO ZACCHERA, a titolo personale, nel condividere le osservazioni del deputato Morselli, ritiene che gli emendamenti presentati dal deputato Giovanardi fissino regole di continuità volte a garantire certezze agli insegnanti che lavorano all'estero.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giovanardi 9.4.*

CARLO GIOVANARDI sottolinea che il suo emendamento 9. 5 ha contenuto analogo a quello del successivo emendamento 9. 11 della Commissione.

ADRIA BARTOLICH, *Relatore*, chiarisce le motivazioni dell'invito al ritiro dell'emendamento Giovanardi 9. 5.

PRESIDENTE prospetta l'opportunità di riformulare l'emendamento Giovanardi 9. 5, nel senso di renderlo sostanzialmente identico all'emendamento 9. 11 della Commissione.

CARLO GIOVANARDI accetta la riformulazione del suo emendamento 9. 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Giovanardi 9. 5, nel testo riformulato, e 9. 11 della Commissione, sostanzialmente identici, nonché l'emendamento 9. 12 della Commissione.*

GUALBERTO NICCOLINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'emendamento 9.13 della Commissione.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento 9. 13 della Commissione.

MARCO PEZZONI sottolinea che l'emendamento 9.13 della Commissione contiene una norma transitoria che soddisfa le esigenze del personale attualmente all'estero; la sua reiezione renderebbe quest'ultimo soggetto alla disciplina generale prevista dal provvedimento.

MARCO ZACCHERA dichiara l'astensione sull'emendamento 9.13 della Commissione.

ANTONIO BOCCIA, ricordato che i suoi emendamenti 9. 9 (*Nuova formulazione*) e 9. 8 (*Nuova formulazione*) erano volti a tenere conto delle esigenze familiari dei docenti all'estero, ne annuncia il ritiro.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 9. 13 della Commissione.*

CARLO GIOVANARDI dichiara voto contrario sull'articolo 9, frutto di una « forzatura » della maggioranza.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara il voto contrario del gruppo di Forza Italia sull'articolo 9, osservando, fra l'altro, che la materia relativa al personale da destinare alle istituzioni scolastiche all'estero più opportunamente avrebbe dovuto essere affrontata nell'ambito di uno specifico provvedimento.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 9.

MARCO ZACCHERA, richiamate le ragioni che lo inducono a votare contro l'articolo 9, paventa, fra l'altro, il rischio che si voglia ridurre il numero degli insegnanti italiani all'estero.

FURIO COLOMBO manifesta « imbarazzo » per una norma che non riflette l'esperienza degli insegnanti italiani all'estero; dichiara, a titolo personale, voto contrario sull'articolo 9.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara l'astensione sul provvedimento, confermando la netta contrarietà all'articolo 9.

FABIO CALZAVARA, ribadita la contrarietà all'articolo 9, dichiara l'astensione del gruppo della Lega nord Padania sul provvedimento.

CARLO GIOVANARDI dichiara l'astensione dei deputati del CCD, manifestando, in particolare, ferma contrarietà all'articolo 9.

MARCO ZACCHERA, rilevata l'incongruenza della normativa in esame, ritiene che spetti alla maggioranza la responsabilità di approvarla.

GIOVANNI BIANCHI osserva che il disegno di legge, che pure presenta le caratteristiche di provvedimento *omnibus*, contiene la disciplina di importanti materie connesse ad impegni internazionali, mentre il dibattito in aula si è incentrato prevalentemente sulle questioni relative agli insegnanti all'estero.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5422-B.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

DANIELE MOLGORA, ricordata la tragica morte di un carabiniere nell'adempimento delle sue funzioni, chiede che il ministro dell'interno dia conto delle iniziative assunte in riferimento alla situazione dell'ordine pubblico nella provincia di Brescia.

EMILIO DELBONO ritiene che il modo migliore per onorare il carabiniere caduto nell'adempimento del suo dovere sia quello di riconoscere lo sforzo straordinario compiuto dalle forze dell'ordine e dalla magistratura di Brescia per contrastare i fenomeni di criminalità diffusa ed organizzata.

ADRIANO PAROLI, nell'esprimere cordoglio ai familiari del carabiniere deceduto, sollecita il Governo ad assumere tutte le iniziative necessarie per contrastare i fenomeni criminali in provincia di Brescia, affrontando, tra l'altro, il problema delle gravi carenze di organico delle forze dell'ordine e della magistratura.

GUSTAVO SELVA si associa alle espressioni di cordoglio per la morte di un carabiniere, sollecitando l'adozione di misure volte a potenziare le forze di polizia e la magistratura, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.

ALDO REBECCHI, nell'associarsi ai sentimenti di cordoglio per la tragica scomparsa di un carabiniere, ricorda i risultati positivi che si sono già conseguiti grazie all'impegno profuso dai competenti organi dello Stato nell'attività di contrasto della criminalità.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 18 del 2000: Srl « Case di cura riunite » di Bari (6761).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

LUIGI GIACCO, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Cè 1. 1.

FIorenzo DALLA ROSA ritira l'emendamento Cè 1. 1, di cui è cofirmatario.

DANIELE MOLGORA ritiene che non sia accettabile avallare la pessima gestione che negli ultimi anni ha caratterizzato l'attività della Srl « Case di cura riunite » di Bari.

ANTONIO SAIA rileva che l'assunzione di un numero eccessivo di dipendenti da parte delle case di cura private viene usata come « ricatto » occupazionale per ottenere finanziamenti dalle regioni: il problema potrà essere risolto solo attraverso l'approvazione di una normativa, peraltro *in itinere*, volta a consentire l'assorbimento nelle strutture pubbliche, attraverso meccanismi di mobilità, del personale delle case di cura private.

LUCIO MARENGO, ricostruisce la vicenda della società « Case di cura riunite » e richiama le preoccupanti condizioni di disagio che gravano sui cittadini che si rivolgono a tale struttura sanitaria e sui lavoratori, rivolge al Governo un appello

affinché adotti interventi concreti volti, quanto meno, a risolvere la situazione dei 2 mila cassintegrati.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI**

FRANCESCO GIORDANO rileva che gli effetti nefasti della gestione clientelare della società « Case di cura riunite » di Bari non devono ricadere sui lavoratori; invita quindi, dopo l'intervento transitorio che si realizzerà con la normativa in esame, ad affrontare con chiarezza i problemi della sanità prendendo atto del fallimento della gestione privata.

GIOVANNI FILOCAMO denuncia l'inefficienza del sistema sanitario nel Mezzogiorno, in particolare in Calabria, sottolineando le pesanti responsabilità della maggioranza di centrosinistra nella creazione di un sistema di potere fondato sul clientelismo.

GIUSEPPE COVRE, a titolo personale, ritiene che quello delle « Case di cura riunite » di Bari rappresenti un caso emblematico di clientelismo e di malasanità; la mobilità del personale in esubero potrebbe, a suo avviso, risolvere il problema occupazionale.

VASCO GIANNOTTI ritiene che nel dibattito ci si dovrebbe attenere alla materia oggetto del provvedimento: si coglie invece strumentalmente questa occasione per criticare l'operato del ministro Bindi e la sanità pubblica.

ELIO VELTRI sottolinea che i fenomeni di malcostume e di illegalità che hanno caratterizzato l'operato delle « Case di cura riunite » di Bari hanno determinato ingenti sperperi di denaro pubblico.

ENRICO CAVALIERE, a titolo personale, non accetta l'equazione tra privato ed inefficienza, sprechi e malversazioni,

rilevando che, nel caso di specie, si tratta di una struttura sanitaria collusa con un determinato sistema di potere.

CESARE RIZZI, a titolo personale, giudica scandaloso che si utilizzi denaro pubblico per « sanare » una clinica privata.

FRANCESCO MARIA AMORUSO, a titolo personale, sottolinea che la vicenda della Srl « Case di cura riunite » di Bari prende le mosse da un sistema di potere del quale hanno fatto parte persone che oggi sono esponenti del Governo; pur evidenziando, inoltre, la finalità elettoralistica del provvedimento d'urgenza, preannunzia l'orientamento favorevole dei deputati del Polo per le libertà, ritenendo che si debbano tutelare i lavoratori interessati.

FABIO CALZAVARA, a titolo personale, osserva che il provvedimento-tampone in esame non prospetta alcuna utile soluzione ed a suo giudizio è stato adottato solo per tutelare interessi particolari.

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, premesso che non parteciperà alla votazione, sottolinea le gravi responsabilità dei commissari nominati dal Governo, rilevando l'insufficienza della proroga di pochi mesi per risolvere i problemi della struttura sanitaria in oggetto.

ANTONIO GUIDI, a titolo personale, sottolinea l'esigenza di offrire ai cittadini efficienti strutture sanitarie pubbliche e private, in particolare nel Meridione.

GIANPAOLO DOZZO, a titolo personale, invita i deputati del Polo per le libertà a non votare un provvedimento di stampo elettoralistico; preannunzia che non parteciperà alla votazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 2.*

DANIELE MOLGORA illustra le finalità dell'emendamento Cè 1. 3, di cui è cofirmatario, ribadendo l'inaccettabilità di un

provvedimento volto a prorogare una situazione aziendale i cui costi gravano sui cittadini.

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, denuncia i fenomeni di « degenerazione » della politica che hanno condotto a vicende come quella della Srl « Case di cura riunite » di Bari.

FABIO CALZAVARA, a titolo personale, osserva che l'opposizione al provvedimento deriva dalla convinzione che sia errato il metodo individuato per affrontare la situazione di crisi della struttura sanitaria.

ENRICO CAVALIERE, a titolo personale, paventa il rischio che si persegua una finalità di « annientamento » della struttura sanitaria in vista della sua futura cessione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 3.*

DANIELE MOLGORA, richiamate le finalità dell'emendamento Cè 1.4, di cui è cofirmatario, rileva che il ripetuto intervento del Governo centrale in casi di malagestione aggrava le disfunzioni riscontrate: ritiene pertanto che si debba demandare alle amministrazioni regionali la responsabilità di farsi carico di situazioni come quella della società « Case di cura riunite ».

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, precisa che il gruppo della Lega nord Padania non intende avvalersi di pratiche ostruzionistiche, bensì denunciare il malcostume che ha caratterizzato la gestione della struttura sanitaria in oggetto, nonché il carattere squisitamente elettoralistico del provvedimento d'urgenza.

DARIO GALLI, a titolo personale, sottolinea l'esigenza di perseguire chi non ha saputo gestire correttamente risorse pubbliche.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 4.*

DANIELE MOLGORA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

DANIELE MOLGORA ribadisce l'esigenza di fare chiarezza sulle vicende relative alla Srl « Case di cura riunite ».

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene « inaccettabile » e « scandaloso » l'elevato numero di deputati considerati in missione negli ultimi giorni, che concorrono al raggiungimento del numero legale: invita pertanto la Presidenza ad effettuare una verifica e ad attivarsi affinché tale prassi non si consolidi.

PRESIDENTE rileva che non rientra tra i compiti della Presidenza sindacare le ragioni per le quali i deputati sono in missione.

ROSANNA MORONI ricorda al deputato Bono che è in corso a Napoli un importante *Forum* al quale partecipano molte parlamentari.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Cè 1. 5.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; apprezze le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta, avvertendo che la prevista ripresa dei lavori al termine della riunione del Parlamento in seduta comune non avrà luogo.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

ELIO VELTRI illustra la sua interrogazione n. 3-05246, sulle misure per intensificare la lotta alla criminalità organizzata.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, premesso che il tema della sicurezza è considerato una priorità dell'azione del Governo, richiama l'impegno straordinario dello Stato contro il fenomeno della criminalità legata anche al contrabbando, che in Puglia sta dando risultati positivi; ribadita inoltre l'esigenza che all'azione di contrasto si affianchi la certezza e l'effettività della pena, ritiene che l'approvazione del « pacchetto sicurezza », attualmente all'esame del Parlamento, potrà fornire ulteriori risposte ai problemi evidenziati ed auspica che sia possibile assumere quanto prima iniziative in materia di misure patrimoniali.

ELIO VELTRI, preso atto della risposta del ministro, dalla quale si evince che egli considera la legalità un valore fondamentale, critica l'adozione di provvedimenti ipergarantisti, peraltro applicati « a senso unico » a favore degli imputati; auspica si ponga mano ai tre gradi di giudizio e si adottino misure di prevenzione patrimoniale.

MICHELE RICCI illustra la sua interrogazione n. 3-05247, sulle iniziative del Governo contro la criminalità organizzata in Puglia.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, riconosce che la situazione della criminalità nella regione Puglia, in particolare in Capitanata, è particolarmente grave: assicura per questo l'impegno del Governo a seguire con la massima attenzione il fenomeno e ad intensificare la sua azione in quell'area. Dà quindi conto dello sforzo compiuto dallo Stato per contrastare la criminalità, anche attraverso l'invio in-

Puglia di unità delle forze dell'ordine aggiuntive rispetto agli effettivi già impiegati nell'«operazione Primavera». Condivide infine l'osservazione in base alla quale la certezza della pena produce risultati positivi.

MICHELE RICCI, nel ringraziare il ministro per le assicurazioni fornite, rileva che la potenzialità di successo degli stessi processi di sviluppo che si stanno innescando sul territorio è strettamente connessa al tasso di sicurezza che si riuscirà a garantire in Puglia.

GIAN FRANCO SCHIETROMA illustra la sua interrogazione n. 3-05250, sulle misure del Governo per contrastare gli episodi di violenza nelle discoteche.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, ricorda il protocollo di intesa sottoscritto tra il Ministero dell'interno ed il Sindacato italiano locali da ballo, finalizzato alla predisposizione di misure per ridurre il rischio che si verificano episodi di violenza come quelli segnalati; sottolinea l'opportunità di ulteriori, specifici interventi, quali l'anticipazione della chiusura di tutti i locali alle ore 3 ed il divieto di vendita di alcolici nelle ultime due ore di apertura dei locali.

GIAN FRANCO SCHIETROMA ringrazia il ministro per la risposta e sottolinea l'esigenza di affrontare adeguatamente il problema evidenziato nella sua interrogazione.

MANLIO COLLAVINI illustra la sua interrogazione n. 3-05249, sulle misure per contrastare fenomeni di criminalità connessi ai videogiochi.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, precisato che il codice penale non vieta i giochi effettuati in ambito strettamente privato o attraverso l'accesso ad *Internet* dal proprio domicilio, rileva che, in base ai dati in possesso del Ministero dell'interno, non risulta sussistere un particolare interesse nei confronti di questo genere di

gioco d'azzardo; fa presente che il Governo, anche a fronte della limitata efficacia della legge n. 425 del 1995, ha predisposto un regolamento, attualmente all'esame del Consiglio di Stato, che prevede i requisiti degli apparecchi destinati al gioco di intrattenimento e d'azzardo, anche in riferimento alla loro produzione e commercializzazione.

MANLIO COLLAVINI, pur apprezzando l'impegno assunto dal ministro, sulla cui attuazione, tuttavia, nutre seri dubbi, rileva la necessità di introdurre una regolamentazione del settore che, tra l'altro, precluda l'afflusso di proventi alla criminalità organizzata attraverso il gioco clandestino.

ORESTE ROSSI illustra la sua interrogazione n. 3-05248, sui contributi comunitari liquidati dall'AIMA alle aziende agricole in provincia di Alessandria.

PAOLO DE CASTRO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, richiamati i dati relativi alle domande di aiuto liquidate, parzialmente liquidate e non liquidabili a seguito delle verifiche effettuate, fa presente, pur nella consapevolezza dei disagi dei produttori, che l'Unione europea richiede la perfetta affidabilità dei controlli a campione, pena l'irrogazione di sanzioni finanziarie che andrebbero a gravare sul bilancio dell'AIMA; assicura, altresì, che un'ulteriore liquidazione delle domande di aiuto, la cui istruttoria si è conclusa positivamente, riguarderà oltre 2 mila produttori della provincia di Alessandria.

ORESTE ROSSI, rilevato che la maggior parte delle anomalie sono derivate dal fatto che le mappe fornite dall'AIMA ai controllori non erano aggiornate, auspica che entro il prossimo 30 giugno si possa porre termine ad una vicenda che giudica «scandalosa».

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interrogazione n. 3-05251, sui provvedi-

menti di carattere disciplinare nei confronti dei militari indagati per la morte del paracadutista Emanuele Scieri.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, premesso che la magistratura sta svolgendo indagini, coperte da segreto, fa presente che all'esito delle stesse l'Amministrazione della difesa non mancherà di ricorrere agli strumenti disciplinari a sua disposizione, non avendo intenzione di minimizzare l'accaduto; ricorda infine le iniziative già assunte dal Governo per reprimere il fenomeno del « nonnismo ».

ROBERTO MANZIONE auspica un maggiore impegno per far luce sulla vicenda e rivolge ai militari l'invito a fornire ampia collaborazione sia all'autorità giudiziaria sia allo stesso Parlamento.

PRESIDENTE avverte che, per un'improvvisa indisposizione del ministro del tesoro, Amato, lo svolgimento delle interrogazioni Armaroli n. 3-05245 e Chiamparino n. 3-05252 è rinviato, eccezionalmente, al *question time* che avrà luogo la prossima settimana.

GUSTAVO SELVA, rivolto un augurio di pronta guarigione al ministro Amato, che peraltro — a suo giudizio — ha l'abitudine di « snobbare » il *question time*, avverte che proporrà la questione nell'ambito della Conferenza dei presidenti di gruppo, atteso che la natura stessa delle interrogazioni a risposta immediata richiede un tempestivo svolgimento degli atti di sindacato ispettivo.

BEPPE PISANU si associa alle considerazioni svolte dal deputato Selva, osservando che l'improvvisa indisposizione del ministro del tesoro induce a sospettare che il suo vero intendimento fosse quello di eludere la risposta agli atti ispettivi all'ordine del giorno della seduta odierna.

### **Sull'ordine dei lavori.**

GUSTAVO SELVA chiede che il ministro dell'interno riferisca all'Assemblea, possibilmente nella mattinata di domani, in ordine agli incidenti verificatisi nella scorsa notte a Roma a seguito di una manifestazione organizzata dai centri sociali.

BEPPE PISANU si associa alla richiesta del deputato Selva, rilevando la gravità di episodi che fanno temere il « risveglio » di fenomeni di guerriglia urbana, se non di vero e proprio terrorismo; chiede altresì che il ministro dell'interno riferisca all'Assemblea in merito al « pestaggio » operato da uomini della scorta dell'ex Presidente della Repubblica Scalfaro nei confronti di due giornalisti della trasmissione televisiva *Striscia la notizia*.

PRESIDENTE assicura che informerà il Presidente della Camera delle questioni sollevate dai deputati Selva e Pisanu.

### **Proposta di trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 5867.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 9 marzo 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 59).

**La seduta termina alle 16,05.**